

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3137 del 20/06/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società S.I.BO. S.R.L. -Società Italiana Boccole- per l'impianto, destinato ad attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n,6-8 c.a.p. 40012.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3242 del 19/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venti GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **S.I.BO. S.R.L. -Società Italiana Boccole-** per l'impianto, destinato ad attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n,6-8 c.a.p. 40012.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla società **S.I.BO. S.R.L. -Società Italiana Boccole-** (C.F. 00436080378 e P.Iva 00509641205) per l'impianto, destinato ad attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n,6-8 c.a.p. 40012, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A. B** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **S.I.BO. S.R.L.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società S.I.BO. S.R.L. (C.F. 00436080378 e P.I. 00509641205) con sede legale in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n. 10 cap 40012, per l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n. 6-8 cap 40012, ha presentato, nella persona di Mauro Marchi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 09/02/2018 (Prot.n. 3453/2018) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota Prot. n. 11055 del 08/05/2018 (pratica. SUAP n. 3453/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 10/05/2018 al PGBO/2018/10848 confluito nella **Pratica SINADOC 15065/2018**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- ARPAE SAC di Bologna in analogia a quanto indicato nell'AUA DET-AMB-2017-3752 del 17/07/2017 per l'adiacente stabilimento intestato alla medesima società nel quale vengono svolte identiche attività

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

produttive, considera che lo scarico in acque superficiali, non è direttamente connesso al corpo idrici ricettore ma viene effettuato in via indiretta tramite condotta di urbanizzazione.

- Il Comune di Calderara di Reno, Settore Governo del Territorio, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 10/05/2018 al PGB0/2018/10848, ha ribadito, specificando la natura esclusivamente domestica e meteorica delle acque reflue originate dall'impianto S.I.BO. S.R.L., che la situazione presentata è del tutto analoga a quella già autorizzata in via provvisoria in quanto connessa alla programmata realizzazione di interventi pubblici (Atersir – Hera Spa) di adeguamento delle opere di urbanizzazione con collettamento della condotta consortile attualmente presente alla pubblica fognatura depurata comunale e contestualmente ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nelle more della realizzazione del collettore fognario pubblico.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione ed i pareri pervenuti, verificata presso Atersir la programmazione degli interventi di adeguamento, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 302,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche ed assimilate < 50 A.E. in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.02.04.01 pari a € 156,00

Bologna, data di redazione 19/05/2018

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto S.I.BO. S.R.L. - Società Italiana Boccole
attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole
Comune di Caldera di Reno (BO), via G.Puccini n. 6-8 cap 40012

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (condotta consortile di lottizzazione poi Scolo Consortile Canocchietta Superiore) classificato dal Comune di Calderara di Reno (BO), “scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento coperti e piazzali” provenienti dall’attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole. Lo scarico ha natura transitoria nelle more della programmata realizzazione del collettore fognario pubblico (già presentata progettazione definitiva per l’approvazione di Atersir con previsione di attivazione cantiere entro il 2018) che consentirà di collegare la condotta consortile di lottizzazione al sistema fognario pubblico dell’Agglomerato Urbano di Calderara di Reno gestito nell’ambito del Servizio Idrico Integrato

Prescrizioni

Visto la nota del Comune di Calderara di Reno Prot.2018/11055 del 10/05/2018 dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- lo scarico può rimanere attivo nella situazione tecnico-impiantistica attuale fino alla realizzazione ed attivazione del collettore fognario che collegherà i reflui dell’ex comparto 6 al depuratore comunale di Calderara di Reno;
- il Titolare dello scarico deve tempestivamente comunicare ad ARPAE SAC di Bologna, ai sensi dell’art.6 del DPR 59/2013, la data di avvenuto allacciamento del proprio scarico, ovvero del collettore consortile, alla pubblica fognatura quale modifica del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, fornendo la documentazione tecnica aggiornata per consentire le necessarie valutazioni tecnico-amministrative.

Il documento richiamato sopra è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Calderara di Reno:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Calderara di Reno in data 09/02/2018 al PG. 2018/3453
- Comunicazione della Ditta presentata al SUAP del Comune di Calderara di Reno in data 23/05/2018 al PG. 12669/2018

Pratica Sinadoc 15065/2018

Documento redatto in data 19/06/2018



Comune di
Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente, Rifiuti, Pianificazione e Paesaggio

In particolare, si comunica quanto segue:

- In data 28/03/2014 con PG. 8474, è stato emesso il provvedimento autorizzativo unico da parte del SUAP del Comune di Calderara di Reno, col quale si autorizzava lo scarico di reflui domestici in acque superficiali (Scolo Canocchietta Superiore) e acque meteoriche di dilavamento piazzali, provenienti dallo stabilimento adiacente a quello in oggetto, ma sempre della medesima proprietà;
- Preso atto che allo stato attuale sono in corso i lavori da parte di HERA di realizzazione del nuovo collettore fognario che convoglierà tutti i reflui del ex comp. 6-Capoluogo, via Puccini in oggetto, al depuratore comunale, lavori già indicati nella A.U.A. di cui al punto precedente, la cui validità era stata legata all'esecuzione degli stessi;

Tutto ciò premesso, similmente a quanto già autorizzato nella A.U.A. sopra citata, nelle more del completamento dei lavori del collettore fognario, si ritiene che la soluzione tecnica dello smaltimento dei reflui prevista dalla Ditta S.I.BO. Srl nel procedimento di AUA in oggetto, si possa continuare a ritenere accettabile così come è stato valutato nel parere ARPA del 20/09/2013 Prot. n. PGB0/2013/0012473, pervenuto al nostro PG. 24487 in data 24/09/2013, vista la natura domestica e non industriale dei reflui, il numero modesto degli A.E. e soprattutto l'assenza di emergenze ambientali lungo il corso dello scolo consortile Canocchietta Superiore recettore finale dei reflui in oggetto.

La validità dell'AUA in oggetto dovrà comunque essere correlata all'attuale stato dei luoghi prevedendo, quindi, una clausola espressa che limiti la validità della stessa Autorizzazione Unica all'entrata in funzione del nuovo sistema di collettamento dei reflui dell'ex comp. 6 al depuratore comunale.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente, Rifiuti, Pianificazione e Paesaggio, SIT, Dott. Fabio Cimatti.

Si prega di indirizzare ogni comunicazione riferita al procedimento in oggetto al S.U.A.P., richiamando gli estremi dei protocolli comunali (Prot. Gen., Prot. S.U.A.P., numero e data).

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
SUE – SUAP Commercio, Ambiente, Rifiuti
Pianificazione e Paesaggio
Geom. Fabio Cimatti

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Allegati:

- Nota Prot. Gen. n. 2018/3453 del 09/02/2018





Al SUAP di Calderara di Reno

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

per successivo inoltro agli Enti di competenza

Calderara di Reno, 23/05/2018

Oggetto: Precisazioni in merito alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale Prot. N. 3453 del 09.02.2018, ditta S.I.BO. S.r.l. Società Italiana Boccole, stabilimento di Via Puccini 6/8

In riferimento alla pratica di cui al protocollo SUAP n. 3453 del 09.02.2018, relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento sito in via Puccini 6/8 della ditta S.I.BO S.r.l., si intende precisare quanto segue:

- Alla data odierna S.I.BO S.r.l. è proprietaria/utilizzatrice di due unità locali collocate in Via Puccini 10 (stabilimento preesistente) e Via Puccini 6/8 (nuovo stabilimento).
- La domanda di autorizzazione unica ambientale presentata in data 08.02.2018, protocollata al n. 3453 (riferimento MRCMRA55P02A944Q-201802051436-91842) si intende come NUOVA domanda di autorizzazione allo scarico per la sola nuova unità locale situata in via Puccini 6/8, mappale 237
- Per lo stabilimento di Via Puccini 6/8, stesso mappale, è stata inoltre presentata in data 07.04.2018 una domanda di adesione all'autorizzazione alle emissioni di carattere generale ai sensi dell'art.272 del D.Lgs. n. 152/2006, (riferimento: LBRLSN78T61H620P-201803131453-118056), di cui al prot. SUAP n. 8768 del 09.04.2018.

Si richiede pertanto di:

- Emettere una nuova Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento nuovo di Via Puccini 6/8, comprensiva sia del titolo autorizzativo degli scarichi che della matrice emissioni in forma semplificata.

Si precisa inoltre che:

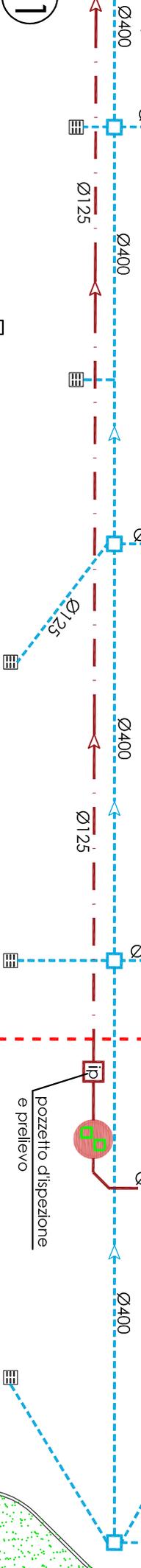
- La situazione in merito alla Autorizzazione Unica Ambientale n. DET-AMB-2017-3752 del 17.07.2017 (protocollo SUAP n. 6296/2017) rimane attualmente invariata per quanto concerne la rete fognaria dell'unità locale di Via Puccini, 10. Si richiede pertanto di non modificare tale decreto autorizzativo.
- Per quanto riguarda le emissioni dello stabilimento di Via Puccini, 10 è stata dichiarata la dismissione di tutti i punti di emissione in data 23.05.2018 (Prot. SUAP n. 12508).
- Lo stabilimento di Via Puccini 10 è affittato ad una ulteriore azienda che subentrerà nella titolarità dell'AUA n. DET-AMB-2017-3752 del 17.07.2017, con successiva specifica comunicazione.

Si prega inoltre di trasmettere **quanto prima** tale comunicazione agli Enti di competenza

Cordiali saluti

Sig. Emilio Calabrese





ANTE

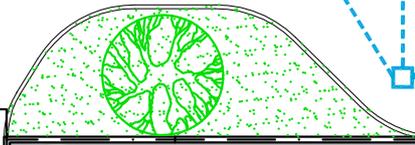
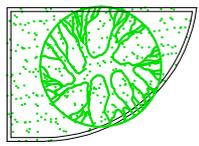
CT

fine lotto

STRADA COMUNALE - Via G. Puccini

marciapiede

cancello scorrevole
comandato a distanza



ACCESSO
CARRAIO
civ. NN.6-8

pozzetto di dispersione
e prelievo

ESISTENTE
"CACHIETTA SUPERIORE"
(condotta fino al depuratore)

civ. N.4

PROPRIETA' S.I.BO. S.R.L. - MAP.243

Autorizzazione Unica Ambientale

S.I.BO. Srl - Comune di Calderara di Reno - via Puccini n° 6-8

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli art. 269 e 272 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 e 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione boccole in acciaio svolta dalla società S.I.BO. Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Calderara di Reno, via Puccini n° 6-8, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 e smi e precisamente al punto 31bis (Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno:

1. La società S.I.BO. Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE 1

PROVENIENZA: Rettifica

EMISSIONE 2

PROVENIENZA: Rettifica

EMISSIONE 3

PROVENIENZA: Rettifica

EMISSIONE 4

PROVENIENZA: Tornitura

EMISSIONE 5

PROVENIENZA: Tornitura

- Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni (tornitura, rettifica, dentatura, fresatura, e lavorazione con centri a controllo numerico etc.....) devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

- I consumi di olio, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Olio intero	
	Olio emulsionabile	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Macchine utensili	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al presente punto di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- Entro tre mesi dal rilascio della presente autorizzazione dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni miranti alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per

assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta S.I.BO. Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.